

Il caso

di **Virginia Piccolillo**

ROMA Ci sarà un vertice oggi alla Protezione civile a Roma per affrontare la questione-incendi in Sicilia. E capire come sia potuto accadere che una regione così vulnerabile, dato l'alto numero di roghi per lo più dolosi, sia apparsa colta così alla sprovvista.

E mentre, dopo le fiamme, divampano le polemiche, con i Cinquestelle all'attacco del governatore Rosario Crocetta, c'è un tema che emerge. Lo smembramento del Corpo forestale dello Stato, finora unico presidio capillare e sicuro a protezione dei boschi, mostra i suoi primi, drammatici, effetti. E al posto di interventi rapidi ed efficaci si registrano rimpalli di responsabilità e accuse incrociate.

Lo aveva detto il capo della Polizia, Franco Gabrielli, all'indomani dei roghi che l'anno scorso avevano devastato la Si-

Mancano Canadair dopo l'accorpamento Forestale-Carabinieri Oggi vertice a Roma

cilìa arrivando a lambire Palermo. «Credo che non sia stata proprio un'idea felice», aveva dichiarato riguardo l'accorpamento del Corpo forestale dello Stato ai Carabinieri e ai Vigili del fuoco, previsto dalla legge Madia. Proprio mentre si appuntavano i sospetti dei roghi dolosi sui forestali regionali: quell'esercito di precari, fino all'anno scorso 24 mila, dei quali 3.500 con condanne definitive per crimini contro il patrimonio, incluso l'incendio doloso, contro i quali si era scagliato Crocetta.

Fino all'anno scorso, tra i forestali locali che incendiavano per rendere evidente la necessità di nuove assunzioni e quelli che prestavano la loro

opera solo dietro una scrivania, gli incendi continuavano a imperversare. Ma, al momento della necessità, a supportare i vigili del fuoco, interveniva il Corpo forestale dello Stato con i suoi 4 Canadair: drappello siciliano di una flotta dei cieli che dal primo gennaio scorso è smembrata. E attualmente non è disponibile per l'antincendio. Divisi tra Carabinieri e Vigili del fuoco, tra manutenzione e destinazione ad altri scopi, quegli elicotteri non sono all'opera.

La Protezione civile assicura che la flotta sarà potenziata. Saranno disponibili 16 Canadair, di cui due Ue destinati alla Protezione civile e quattro elicotteri Erickson S64F (uno

di riserva). Più alcuni della Difesa e altri dei Vigili del fuoco.

Ma dell'assenza dei Canadair e degli agenti della Forestale nazionale qualcuno doveva porsi il problema prima. Il sindacato dei Vigili del fuoco, Conapo, aveva denunciato il ritardo delle Regioni nello stipulare convenzioni per le squadre antincendio. Il capo della protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha fatto notare che le responsabilità dal 2000 sono regionali. Un incontro *ad hoc* era stato fissato con l'assessore siciliano, ma questi lo aveva rinviato. Ci sarà oggi.

Il M5S, che nelle prossime amministrative contende la poltrona a Crocetta, ne chiede le dimissioni. Lui se la prende con il Viminale che non gli ha messo a disposizione Canadair. Stessa storia ieri a Roma, dove, per l'incendio della pineta di Castelfusano, Davide Bordoni (FI) se l'è presa con la sindaca M5S Virginia Raggi. Intanto il Wwf chiede ai Comuni di aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco. Anche quello ancora manca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicilia

Uno dei canadair in azione sul monte Inici a Castellammare del Golfo (Trapani). Decine gli uomini e i mezzi dei soccorritori impegnati (foto della Croce Rossa italiana)

